



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all’arch. Ugo SORAGNI l’incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTE le note del 5 luglio 2013, ricevuta il 9 luglio 2013 del 4 luglio 2014, ricevuta il 7 luglio 2014, con la quale l’Ufficio Verifica dell’interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà della Parrocchia di San Giovanni Battista di Oderzo (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA DELLA MADONNA DELLA SALUTE
provincia di	TREVISO
comune di	ODERZO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI ODERZO (TREVISO)
sito in	VIA GORGAZZO, SNC
distinto al C.F	foglio D/4, particella A;
confinante con	foglio 16 (C.T.), particelle 71 e 72 – via Gorgazzo;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 19949 del 28 agosto 2014;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con note prot. 10594 del 13 agosto 2014;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA DELLA MADONNA DELLA SALUTE
provincia di	TREVISO
comune di	ODERZO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI ODERZO (TREVISO)
sito in	VIA GORGAZZO, SNC
distinto al C.F	foglio D/4, particella A porzione,
confinante con	foglio 16 (C.T.), particella A rimanente porzione – via Gorgazzo,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato CHIESA DELLA MADONNA DELLA SALUTE, sita nel comune di Oderzo (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di cui all'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 8 settembre 2014

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

**Comune di ODERZO (TV)**

*"Chiesa della Madonna della Salute"*

### RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

**Proprietà: Parrocchia di San Giovanni Battista in Oderzo (TV)**

**C.F. Foglio D/4, particella A f.**

Pochi documenti fanno riferimento a questa piccola chiesa che sorge ai margini del centro abitato di Oderzo, nella borgata di Spiné, vicino alle rive del Monticano. Lo storico opitergino Eno Bellis nel libro *Conventi chiese minori - oratori nella vecchia Oderzo* scrive che essa è nominata la prima volta nel 1887 in occasione della visita pastorale del Vescovo Brandolini Rota. Si ritiene che la costruzione della chiesa rappresenti un ex voto alla Madonna da parte degli opitergini per la liberazione dalla peste che nel 1647 decimò la popolazione. Nel luogo in cui sorge la chiesa dal XVI secolo in poi è documentata la presenza di un lazzaretto, un ospedale temporaneo che accudiva i malati di peste per evitare il contagio ed il propagarsi della malattia sul territorio. Tra i documenti dell'archivio parrocchiale vi è un testamento del 1631 nel quale è riportata testimonianza di un lascito della Confraternita dei Battuti al lazzaretto di Spiné. Nel registro dei morti, conservato all'archivio parrocchiale, la presenza del lazzaretto di Spiné è citata diverse volte. Il culto della Madonna della Salute e la presenza della chiesa è da attribuire con ogni probabilità quindi alla presenza di questo lazzaretto.

La chiesa della Madonna della Salute si presenta con le caratteristiche di un piccolo oratorio, a pianta rettangolare, orientato secondo l'asse longitudinale della navata est/ovest, con il prospetto principale a ovest ed il campanile addossato al prospetto est. L'impianto è a navata unica con copertura tradizionale a due spioventi che concorrono a formare il timpano di facciata al cui centro vi è un oculo dalla forma stilizzata di sole raggiante. Sotto il timpano, in corrispondenza della trabeazione, possiamo osservare l'iscrizione: SALUS INFIRMORUM ORA PRO NOBIS che dichiara la dedicazione della chiesa. La facciata è tripartita da quattro lesene poco aggettanti, con capitello essenziale, poggianti su plinti; al lati del portone di ingresso vi sono due pseudonicchie decorate con il tema dell'Annunciazione: quella di sinistra raffigura l'Angelo Gabriele con il giglio in mano, quella di destra la Beata Vergine Maria; le decorazioni sono opera del pittore S. Padoan e risalgono alla seconda metà del XX secolo. Al centro c'è il portone ligneo preceduto da un cancelletto metallico, realizzati e posti in opera nel 1984, anno in cui la chiesa è stata restaurata sotto la direzione di Don Antonio Costella. I fronti laterali sono caratterizzati unicamente da due finestre a lunetta. Le superfici esterne ed interne sono tinteggiate in color giallo paglierino, mentre le lesene sono bianco avorio; i dettagli ornamentali (cornici, capitelli) sono invece color rosa mattone. All'interno della zona presbiteriale, soffittata a cassettonato, vi è la mensa lapidea scolpita a bassorilievo; l'edicola soprastante ospita il tabernacolo e la statua della *Madonna con Bambino*.

Il campanile, proporzionato alle dimensioni della chiesetta, è composto da un basamento poco pronunciato su cui appoggia il fusto, caratterizzato dalla bicromia bianco-rosata delle campiture, e la cella campanaria con

AR / EL / MCB\_verifiche dell'interesse\_Oderzo\_Chiesa\_Madonna\_Salute





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

una monofora centinata per lato; la copertura è a padiglione molto ribassato con falde sporgenti rispetto alle murature, ed è coronata da una croce metallica analoga a quella che si osserva in facciata.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che l'immobile presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto trattasi di un pregevole manufatto che, in modeste dimensioni, condensa una *facies* stilistica e morfologica di raffinata sobrietà, nella quale è ravvisabile la probabile origine seicentesca collegata ad un esito della devozione popolare in risposta alla fine dell'epidemia abbattutasi nel territorio durante il XVII secolo.



IL SOPRINTENDENTE *ad interim*  
Arch. Antonella Ranaldi

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)



Collaboratori all'istruttoria: dott. E. Longo, dott. M.C. Babolin

AR / EL / MCB\_verifiche dell'interesse Oderzo\_Chiesa\_Madonna\_Salute





*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO  
SORPRENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di ODERZO (TV)

" Chiesa della Madonna della Salute "

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE

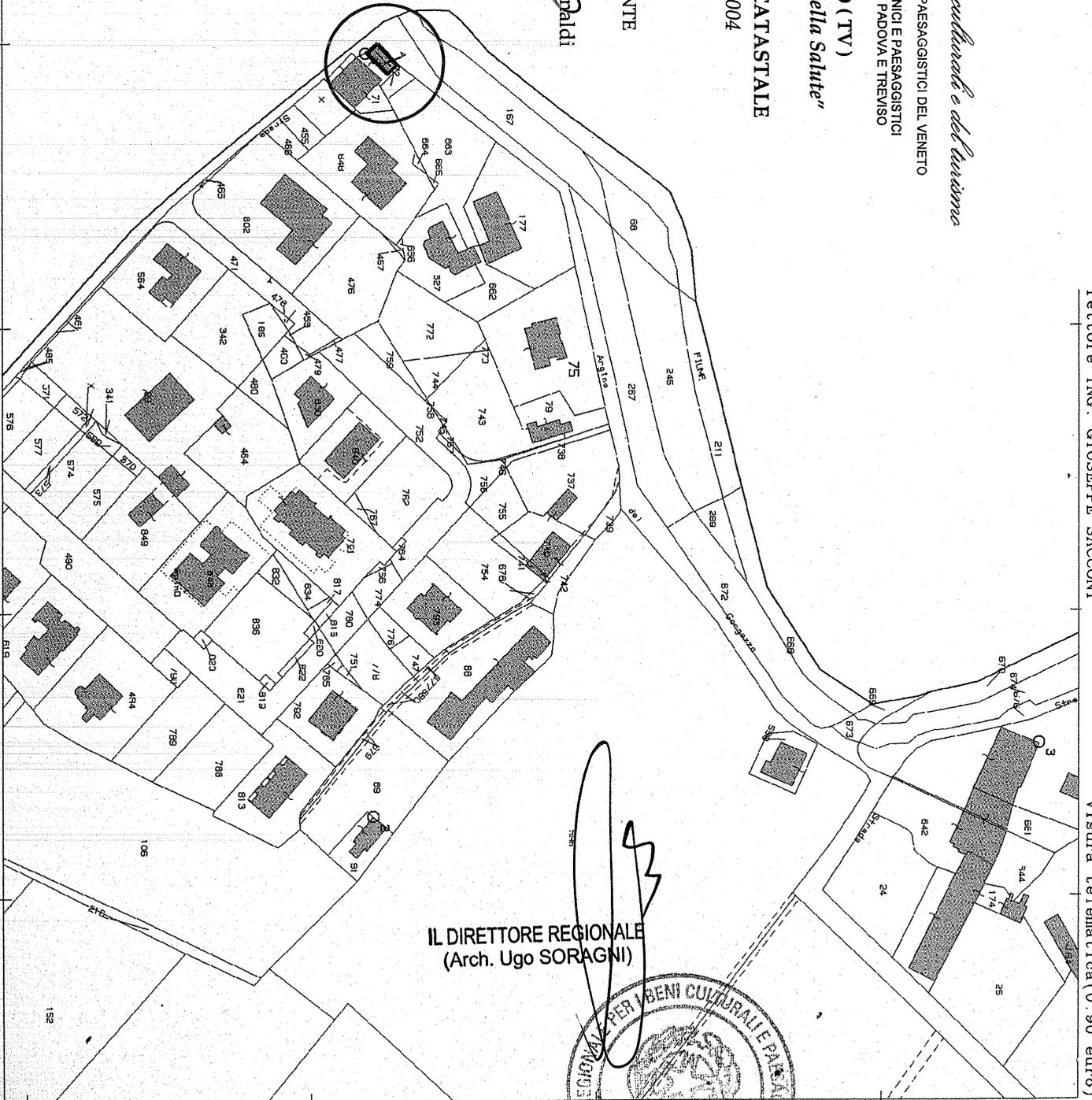
*ad interim*

Arch. Antonella Raraldi



retore ING. GIUSEPPE SACCONI

Visura telematica (0.90 euro)



IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)



Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

11-Dic-2012 15:43  
Prot. n. T232350/2012

Comune: ODERZO/A  
Foglio: 16

E=500

N=400

1 Particella: 75